



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA

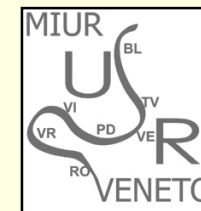
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE

*Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Belluno*

*Via Mezzaterra, 68 - 32100 Belluno*

C.F. 80004910255



# ORIENTAMENTO 2° GRADO ALLIEVI CON DISABILITÀ

Ufficio Interventi Educativi UST Belluno

Anno Scolastico 2013-14

Incontri per Scuole secondarie di 1° e 2° grado

IIS "Follador" Agordo - 6 febbraio 2014

IIS "Catullo" Belluno – 11 febbraio 2014

IIS "Della Lucia" Feltre – 13 febbraio 2014

IIS "Fermi" Pieve – 25 febbraio 2014

a cura di Antonella Gris e  
Maurizio Milani

# Incontri per Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

---

## Obiettivi

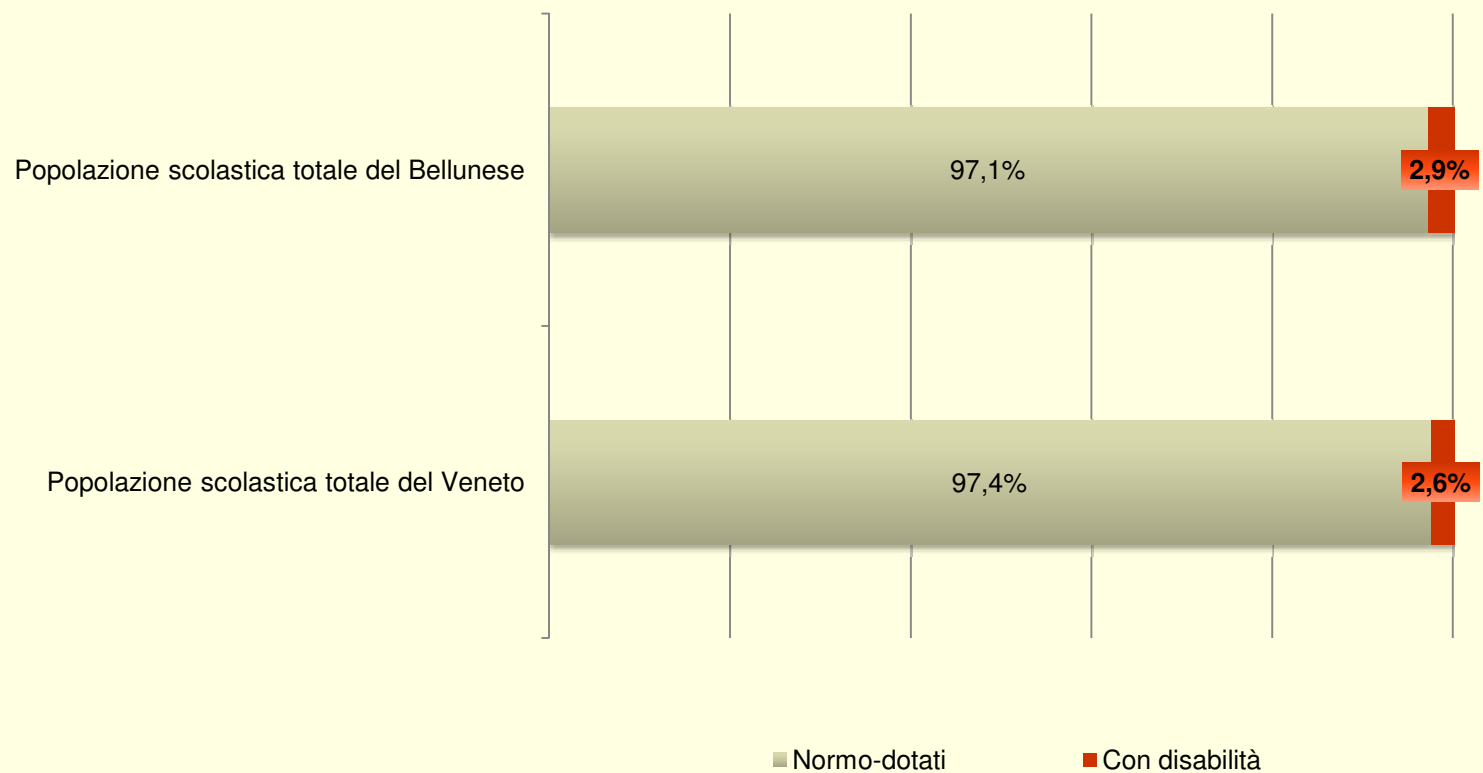
1. Migliorare la qualità dell'integrazione.
2. Garantire a tutti gli studenti l'opportunità di successo formativo in tutti gli ordinamenti.
3. Consentire la formazione di classi adeguate.
4. Evitare la concentrazione degli studenti in pochi istituti della provincia.



Distribuzione degli studenti con disabilità nei diversi istituti  
di secondo grado

# POPOLAZIONE SCOLASTICA

## ANNO 2013 - RAPPORTO BELLUNO-VENETO

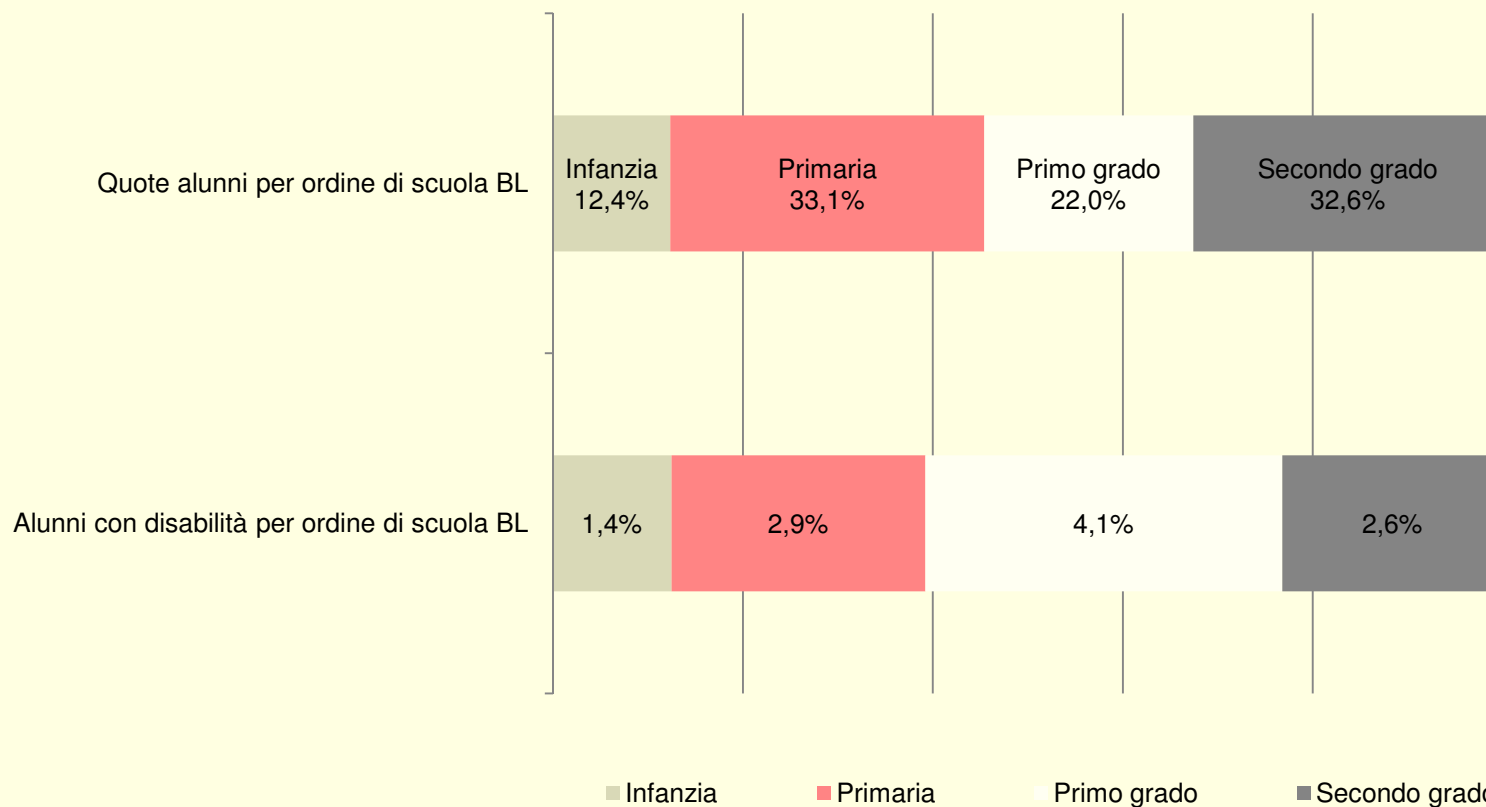


# POPOLAZIONE SCOLASTICA

POPOLAZIONE SCOLASTICA	ANNO 2013	Normo-dotati	Con disabilità	Tot. Alunni
	Popolazione scolastica totale del Veneto	590.353	15.615	<b>605.968</b>
		97,4%	2,6%	<b>100,0%</b>
	Popolazione scolastica totale del Bellunese	24.639	732	<b>25.371</b>
97,1%		2,9%	<b>100,0%</b>	

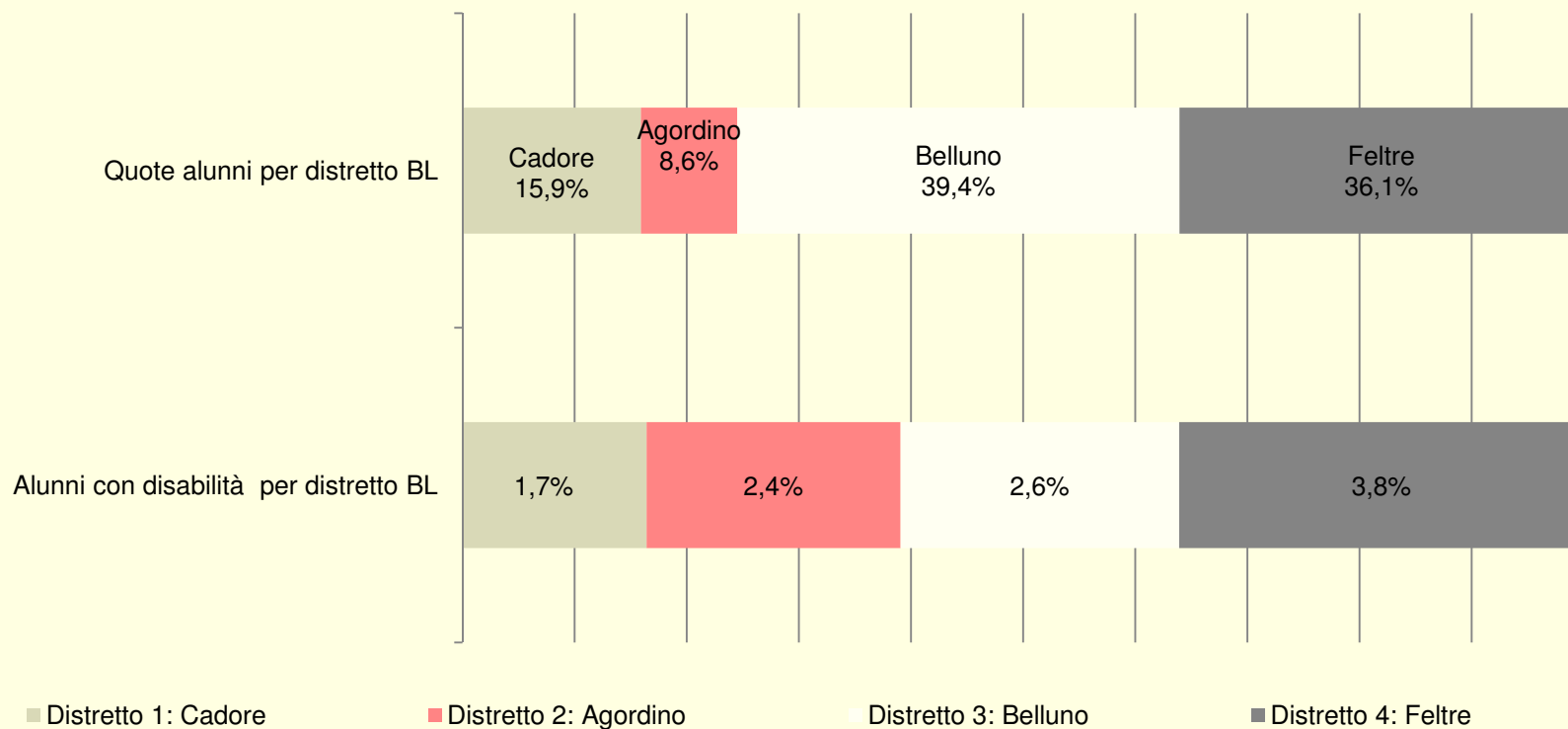
# PERCENTUALE ALUNNI CON DISABILITÀ ORDINE DI SCUOLA 2013

## ALUNNI CERTIFICATI PER ORDINE DI SCUOLA 2013



# DISTRIBUZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ PER DISTRETTO 2013

## ALUNNI CERTIFICATI PER DISTRETTO 2013



# DISTRIBUZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ PER DISTRETTO 2013

DETTAGLIO ALUNNI CON DISABILITÀ BL	ANNO 2013		Distretto 1: Cadore	Distretto 2: Agordino	Distretto 3: Belluno	Distretto 4: Feltre	Tot. Alunni
	Alunni con disabilità per distretto BL		70	52	262	348	<b>732</b>
			0,7%	2,4%	6,5%	3,8%	
	Quote alunni per distretto BL		4.041	2.180	10.001	9.149	<b>25.371</b>
			15,9%	8,6%	39,4%	36,1%	<b>100,0%</b>
	ANNO 2013		Infanzia	Primaria	Primo grado	Secondo grado	Tot. Alunni
	Alunni con disabilità per ordine di scuola BL		43	247	231	211	<b>732</b>
			1,4%	2,9%	4,1%	2,6%	
	Quote alunni per ordine di scuola BL		3.135	8.391	5.578	8.267	<b>25.371</b>
			12,4%	33,1%	22,0%	32,6%	<b>100,0%</b>

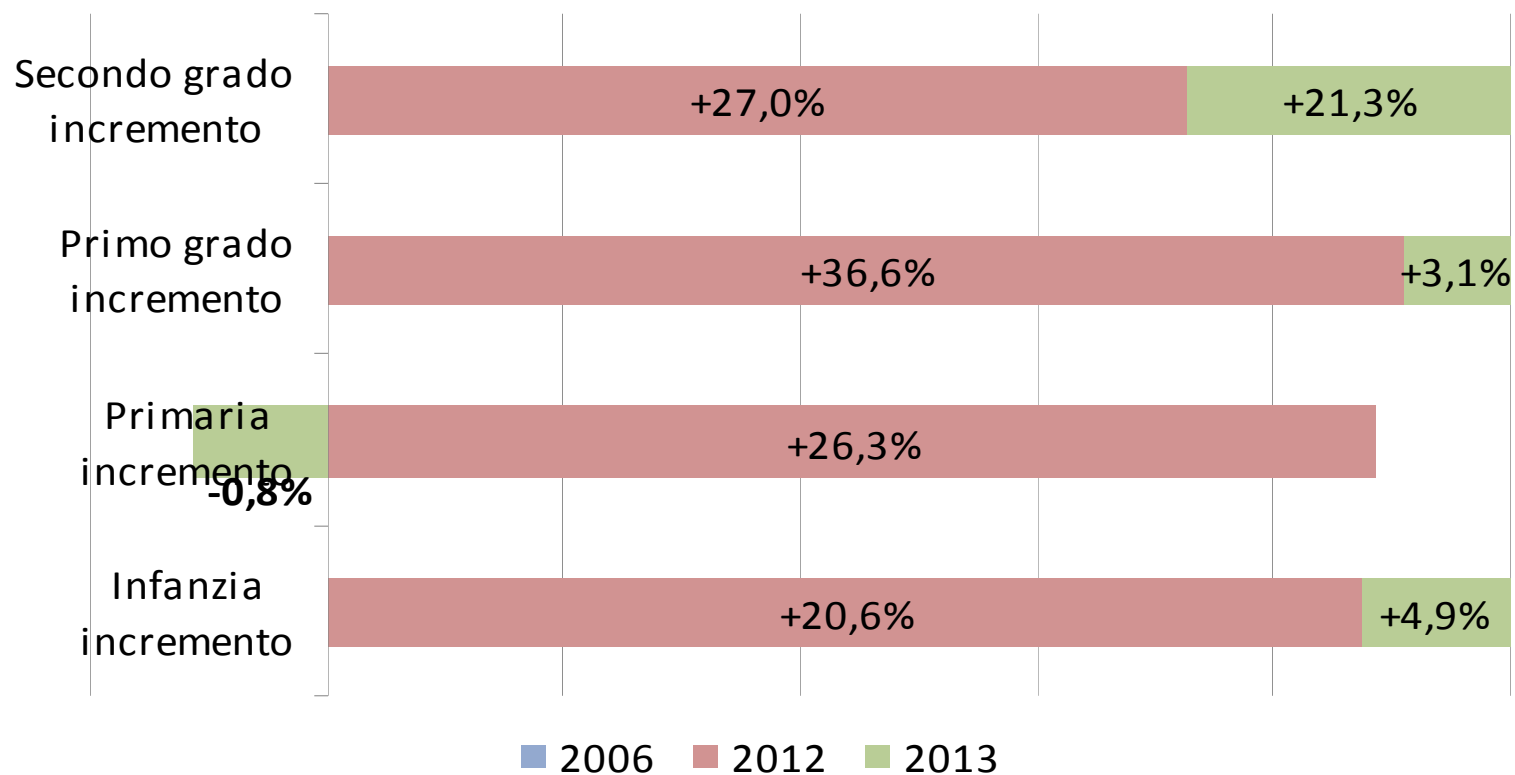
# DISTRIBUZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ ORDINE DI SCUOLA 2013

DETTAGLIO ALUNNI CON DISABILITÀ	EVOLUZIONE PER ORDINE DI SCUOLA	2006	2012	2013
	Infanzia incremento		36	42
		/	6	1
		0,0%	16,7%	2,4%
Primaria incremento		205	255	247
		/	50	<b>-8</b>
		0,0%	24,4%	<b>-3,1%</b>
Primo grado incremento		164	223	231
		/	59	8
		0,0%	36,0%	3,6%
Secondo grado incremento		137	186	211
		/	49	25
		0,0%	35,8%	13,4%



# INCREMENTO per ORDINE DI SCUOLA 2006-2013

## EVOLUZIONE PER ORDINE DI SCUOLA



# FREQUENTANTI 1° GRADO

2013-2014

STUDENTI CON DISABILITA' 1° GRADO a.s. 2013-14 al 31.08.13				
<b>Numero studenti</b>				
totale	231			
<b>Frequentanti la classe 3<sup>A</sup></b>	79	34,20%	in entrata 2° grado	
di cui a BL	22			
Feltre	38			
Cadore	9			
Agordo	10			
<b>Frequentanti la classe 2<sup>A</sup></b>	72	in entrata a.s. 2015-16		

STUDENTI CON DISABILITA' 2° GRADO a.s. 2013-14  
al 31.08.13

<b>Scuola</b>	<b>Numero studenti</b>	
Forcellini	3	
Negrelli	6	
Della Lucia prof.	43	
Della Lucia tec.	4	
Colotti	1	
Rizzarda	23	
Dal Piaz	0	
Brustolon	14	
Segato	2	
Dolomieu	34	
Catullo liceo art.	6	
Catullo	32	
Licei Renier	10	
Calvi	1	
Licei Galilei - Tiziano	0	
Ottici prof.	1	
Legno prof.	4	
ITC S. Stefano	6	
Fermi liceo Pieve	1	
IPSAR Cortina	9	
Liceo Sc. Agordo	1	
ITT Falcade	1	
IPSAR Falcade	9	
	<b>211</b>	
<b>frequentanti la classe quinta</b>	20	<b>9,47% in uscita 2° grado</b>

Distribuzione a.s. 2013-14			
Scuola	Numero studenti		
IIS Forcellini	3		
IIS Negrelli	6		
<b>IIS Della Lucia</b>	<b>43</b>		
<b>IIS Della Lucia</b> tecnico	<b>4</b>		
IIS Colotti	1		
<b>ISIS Rizzarda</b>	<b>23</b>		
Liceo Dal Piaz	0		
		80	87,50%
IIS Brustolon	14		
IIS Segato	2		
<b>Dolomieu</b>	<b>34</b>		
<b>Catullo</b> liceo artistico	<b>6</b>		
<b>Catullo</b>	<b>32</b>		
Licei Renier	10		
IIS Calvi	1		
Licei Galilei Tiziano	0		
		99	72%
IIS Ottici prof	1		
ISIS Legno prof.	4		
ITC S.Stefano	6		
Liceo Pieve	1		
IPSAR Cortina	9	21	43%
ISIS Agordo liceo	1		
It turismo Falcade	1		
<b>IPSAR Falcade</b>	<b>9</b>		
		11	82%
	<b>211</b>		

# CONSIDERAZIONI

---

Scuole con percentuali elevatissime di studenti con disabilità

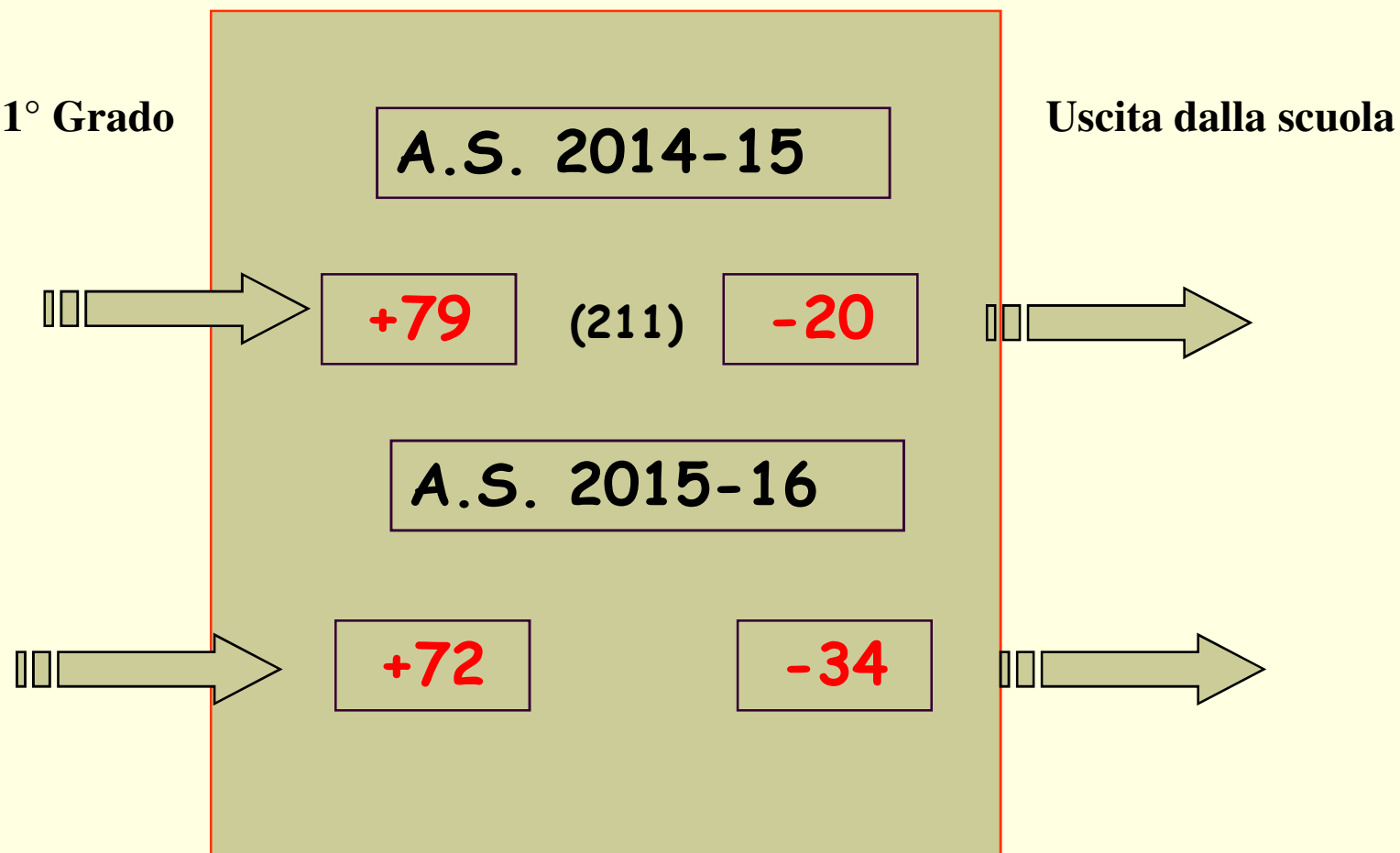
Scuole senza presenza studenti d. – Licei

Scuole con pochi studenti d. – Tecnici e Licei

Situazione più distribuita in Cadore

# Superiori 2<sup>^</sup> Grado

Sc. Sup. 1<sup>o</sup> Grado



Uscita dalla scuola

# ACCORDO DI PROGRAMMA

---

## CONTINUITA', ORIENTAMENTO, VALUTAZIONE

### 6.1 Continuità

- Il principio della **continuità** rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'integrazione.
- Per favorire il **passaggio di informazioni** nel momento in cui l'alunno con disabilità accede ad un altro ordine di scuola, il presente Accordo prevede almeno un incontro di accoglienza, verso la fine dell'anno scolastico, convocato dal Dirigente della scuola ove l'alunno è stato iscritto.
- A tale incontro partecipano gli **insegnanti appartenenti alla scuola frequentata, gli insegnanti della scuola in ingresso** ed eventualmente i genitori dell'alunno e gli operatori dei Servizi. Scopo dell'iniziativa è **comunicare le informazioni e le strategie** utili alla scuola d'ingresso per predisporre progetti di integrazione. Il fascicolo personale dell'alunno sarà trasmesso di norma entro il 30 giugno.

## 6.2 Orientamento scolastico e professionale

---

- a. E' previsto un **momento di analisi e approfondimento** della situazione dell'alunno con disabilità a partire dal **primo anno** della scuola secondario di 1° grado, specificatamente **alla fine del 1° ciclo di istruzione**, con particolare riferimento all'orientamento **dell'allievo e della sua famiglia** per il passaggio alla scuola secondaria di 2° grado o ai Centri di Formazione Professionale. I risultati dell'attività di orientamento fanno parte del Profilo Dinamico Funzionale che accompagnerà l'allievo nell'ordine di scuola successivo al Primo ciclo;



## 6.2 Orientamento scolastico e professionale

---

b. Ogni scuola secondaria di 1° grado individuerà le **tappe** per un percorso di riflessione-orientamento che comprenda attività mirate a:

- la conoscenza di sé e delle proprie **potenzialità**
- la riflessione riguardo alle proprie **attitudini** professionali
- la consapevolezza degli **obiettivi realisticamente raggiungibili**

Il percorso di orientamento si svolgerà durante tutto l'iter scolastico dell'alunno, in particolare alla fine del primo ciclo di istruzione e durante la scuola secondaria di 2° grado.

## 6.2 Orientamento scolastico e professionale

---

- c. Sempre ai fini dell'orientamento, considerando le esigenze dell'alunno, si valuterà l'opportunità di realizzare, come previsto dalla normativa:
- **stages** di attività didattica concordati tra i due ordini di scuola, nei quali il futuro alunno avrà modo di conoscere gli insegnanti, gli spazi e le attività proposte dall'istituto di accoglienza, al fine di facilitare il passaggio da un ambiente scolastico all'altro;
  - **percorsi formativi integrati** tra scuola secondaria di 1° grado e Centri di Formazione Professionale;
  - esperienze di **alternanza tra scuola e Centri diurni**.

## 6.2 Orientamento scolastico e professionale

---

d. Le attività di orientamento saranno svolte in collaborazione tra la **scuola**, i **servizi per l'impiego** e i Servizi dell'**U.L.S.S.**, con il preciso coinvolgimento della **famiglia** e, se del caso, ricorrendo a figure esperte, anche in rapporto alle azioni progettate dalle reti per l'orientamento che operano sul territorio.

## 6.2 Orientamento scolastico e professionale

---

- e. **Durante la frequenza** della scuola secondaria di 2° grado o dei centri di Formazione Professionale sono previsti ulteriori momenti di **informazione-riflessione orientamento** sulle possibilità occupazionali e di integrazione nonché sui servizi territoriali (Servizio Inserimento Lavorativo, Centri per l'Impiego, Centri diurni).
- f. Considerando le esigenze dell'alunno, come previsto dalla normativa, si prevedono durante la frequenza della scuola secondaria di 2° grado:
- esperienze di **alternanza scuola-lavoro** nelle aziende del territorio;
  - **percorsi formativi integrati** tra scuola e formazione professionale.

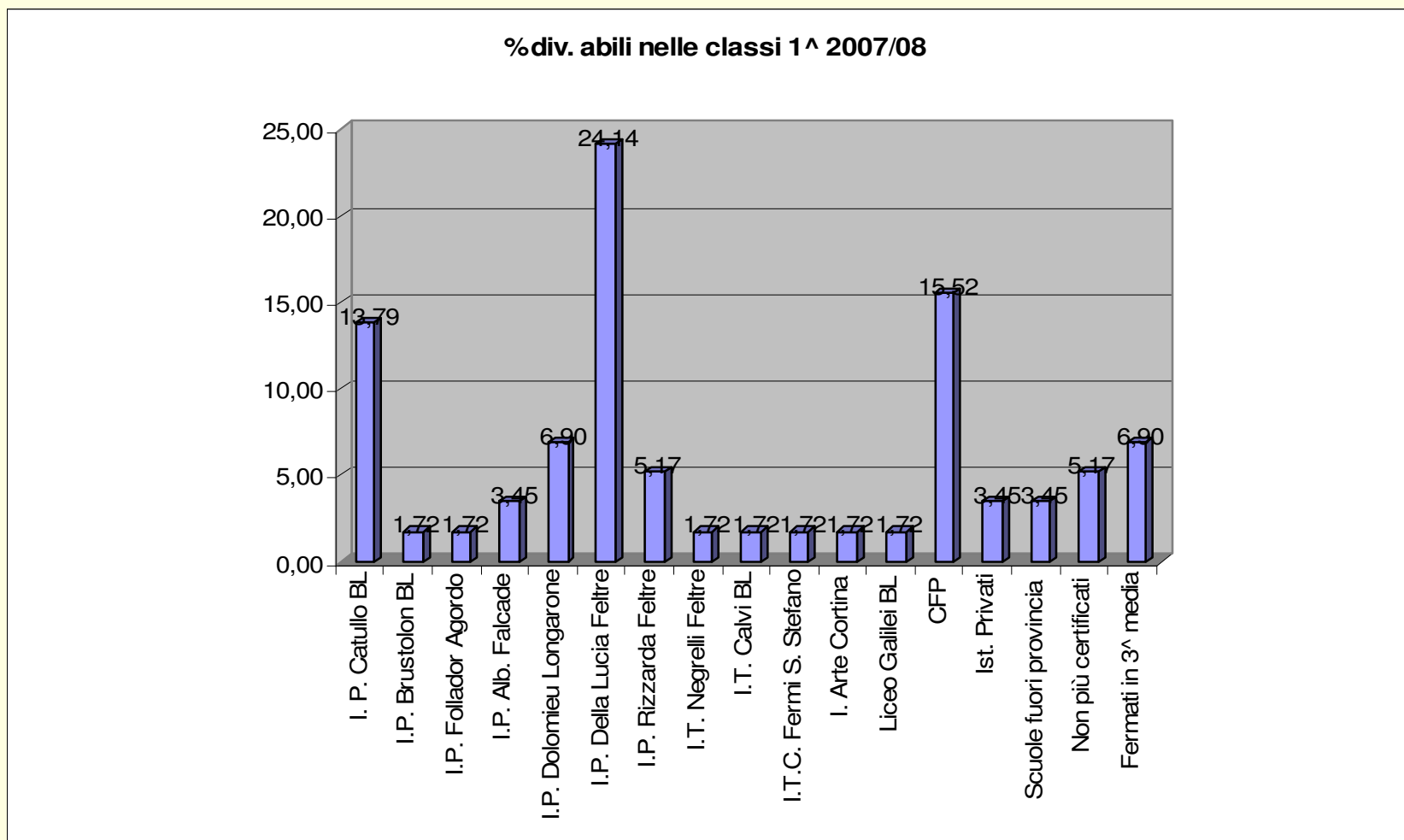
# PROGETTO SUPERAR CONFINI

2007- 2009

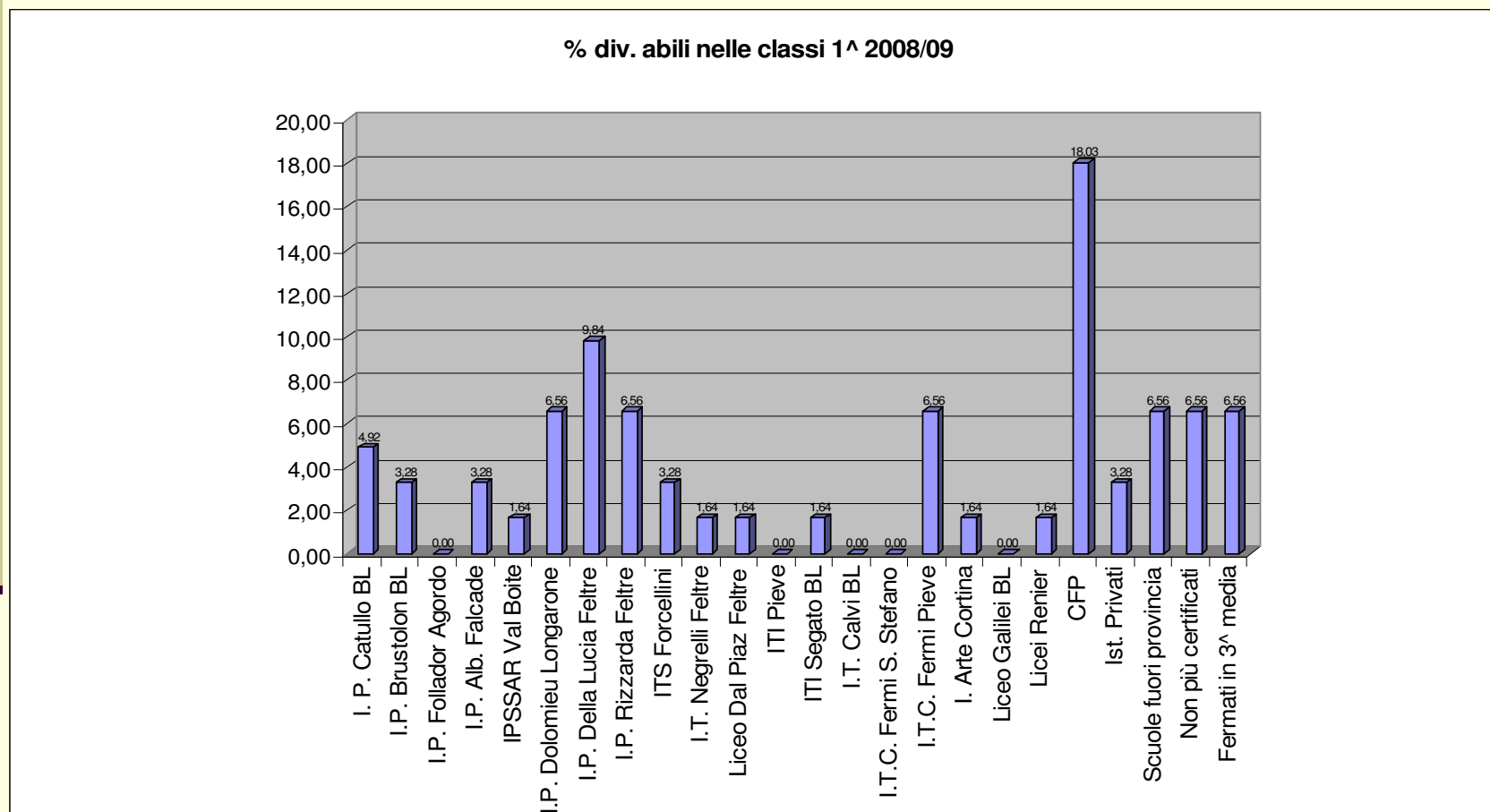
## OBIETTIVI E FINALITA' DEL PROGETTO

- Orientare efficacemente gli alunni diversamente abili alla scelta della scuola secondaria di II grado, considerandone appieno le potenzialità, le attitudini e gli interessi.
- Far crescere in tutte le scuole secondarie di II grado la cultura dell'integrazione e la consapevolezza che la relazione con il compagno diversamente abile rappresenta un valore aggiunto per la classe e una misura della qualità della scuola per l'istituzione scolastica.
- Far conoscere e diffondere le buone prassi di orientamento già esistenti.
- Coinvolgere consapevolmente le famiglie nella scelta del corso di studi da intraprendere e nella sua progettazione.
- **Condividere a livello provinciale le scelte orientative rivolte ai ragazzi disabili, per garantire a tutte le scuole secondarie di II grado la possibilità di un'integrazione sostenibile.**

# Confronto a.s. 2007/2008



# Prospetto iscrizioni 2008/2009



Le percentuali si riferiscono a 61 allievi in totale iscritti nelle classi 1e di cui mancano però 3 scelte.

# Considerazioni

---

- Le iscrizioni sono più distribuite
- Un numero maggiore di iscrizioni si sono rivolte ai CFP
- L'”emergenza” non è risolta e alcune scuole, continuano ad essere le sole ad accogliere gli studenti con disabilità.
- Vi sono scuole che continuano a non avere iscritti con disabilità.



# Indicazioni di intervento

## Durante il 1° grado

Gli operatori (scuola e servizi)

- prendano in esame tutte le scuole della provincia
- accompagnino la famiglia esaminando le caratteristiche e possibilità dello studente
- Creino opportunità di confronto/passaggio con 2° grado
- ...

## Nel 2° grado

Scuole con tanti studenti

- Si diano criteri per garantire l'inclusione di qualità possibile (vedi C.M. 28 del 10/01/14 criteri di precedenza nell'ammissione C.I.)
- Scuole che accolgono per la prima volta
- Abbiano una figura referente che conosca le procedure
  - Si avvalgano di forme di supporto /scambio esperienze (U.S.T.)
  - ...

# Criteri di ammissione

C.M. 28 del 10/01/14

---

Abrogato decreto sul numero di studenti con disabilità in classe.  
Solo numero alunni per classe.

Consiglio di Istituto

All'atto dell'iscrizione la famiglia indica due scuole

Come per le classi a tempo pieno o normale, definire criteri, se l'iscrizione viene comunque richiesta alla scuola

- Precedenza assoluta gravità (L104 art.3. comma 3)
- ai residenti in provincia, in subordine provincia x, y
- Numero alunni disabili per classe
- ...

Evitare il sorteggio

# Sintesi Agordo

---

1. Esaminare le specificità territoriali (trasporto per Agordo e Cadore)
2. Riprendere le prassi (ex Superar Confini) nelle azioni di continuità (stage nelle scuole 2° grado) che hanno funzionato e che sono in qualche caso ancora attuate, potenziandole.
3. Integrare il punto 2 con presenza di Serv. Sociali ULSS (assistenti per l'autonomia)
4. Integrare il punto 2 nella Rete dell'Orientamento.
5. Ultimo incontro per verifica PEI scuola 1° grado con docenti 2° grado per passaggio informazioni → fascicolo con verbale riunione (documentare: memoria a fronte di turnover personale)
6. UST: Supportare le scuole con indicazioni (modelli, consulenze fra referenti scuole, scambio di esperienze)
7. Programmare dal 1° anno 1° grado azioni di orientamento possibili in cui accompagnare lo studente (che partecipa) e la famiglia alla scelta in base alle possibilità e ai diversi limiti
8. Esaminare possibilità in base alle risorse non solo territoriali ma delle diverse scuole/servizi (convenzioni per il trasporto)

# Sintesi Belluno

---

1. Sollecitazioni ULSS: **cultura dell'ACCOGLIENZA**. Formare **COMPETENZE** nelle scuole sia da parte dei docenti che degli studenti.
2. **FAMIGLIA** va preparata
3. Maggior Informazione sulla **Programmazione curricolare o differenziata**: differenze fra il primo e il secondo ciclo.
4. **Equilibrio nelle classi**. Percentuali alte - danneggiano vari equilibri
5. **Criteri** di scelta: non utili (sensibilità, ambiente, certificato e non titolo, ...)  
Distribuzione "attitudinale" porta maggior equità nei numeri  
Disabilità comportamento: contesto migliore non professionali  
Differenza corpo docenti fra professionali e licei. Resistenza nel percorso di orientamento dovuto anche a questo.
6. **RETE per ORIENTAMENTO** con **AZIONI STUDIATE**. **RIPENSARE** ad azioni sull'orientamento, a partire dalla 2^ primo grado anche con famiglie e valutare la compartecipazione dei servizi ai percorsi di orientamento nell'Accordo di Programma.
7. In **Accordo di Programma** prevedere negli **INCONTRI** scuola-famiglia-servizi la presenza di "**figura per l'orientamento**" che prospetti tutte le scuole.

- 
6. Scuole secondo grado: aperte ma mancano le richieste. Come si fa orientamento nella scuola di 1° grado?  
Problema della **valutazione per competenze** → mancanza di rilevazione dei punti di forza.
  7. Scuole aperte non significa che siano accoglienti - azioni di supporto
  8. Ricercare: **motivazioni delle scelte**, quali criteri sono utilizzati? Clima scolastico? Pregiudizi? Aspettative/timori dei genitori? Intervenire **PRIMA** nella fase di orientamento, quando si forma la scelta. Inserire azioni e dati compreso il certificato di Idoneità come elemento guida per la riflessione.
  9. **Disabilità lieve e grave**: considerare percorsi idonei.
  10. Riprendere azioni che hanno funzionato
  11. Orientare per **Attitudine** : può essere considerata negli stessi termini laddove c'è disabilità? Per le famiglie è più imp. Accoglienza (viene meno l'attitudine?)

# Sintesi Feltre

---

- Disabilità nell'apprendimento ma possibilità in istituti tecnico-professionali  
→ Difficoltà di inserimento nei licei- Altamente teorici. Il soggetto è esposto ma non comprende. Integrazione possibile?
- Classe con troppe problematiche si snatura. La scuola ha al proprio interno classi ricche di problematiche → i docenti non possono lavorare in condizioni di "normalità." Difficile la personalizzazione in alti numeri e nella complessità.
- Linea di tendenza. Nel tempo le famiglie decidono sempre più in autonomia. Spesso il percorso di orientamento non ha significato. Il servizio pare non essere più un riferimento.
- Associazioni - Centri Diurni non considerati. Si preferisce l'"integrazione" nella scuola anche laddove non si verifica.
- Variabile da tenere in considerazione: programmazione differenziata → se questa è la situazione è possibile la frequenza in diverse scuole.
- Fascia di studenti: hanno pr. Differenziata in tecnico e non l'avrebbero al professionale. Coniugare l'orientamento con la gravità.

- 
- Problema anche in uscita dal secondo grado e di "dimissione dai servizi".
  - COME GESTIRE i gravi e i medio gravi. Riguarda tutte le scuole. INSERIMENTO vero e non per finta.
  - Esistono scuole con più percorsi, bisogna presentare le offerte e i livelli.
  - I.C. Manca un'attenzione verso lo studente disabile.  
L'idea dei docenti è nell'inviare vs scuole "che tradizionalmente accolgono".
  - Problemi di trasporto. I genitori sono preoccupati e si sostituiscono alle scelte del ragazzo o alla scelta orientativa della scuola (condizionata dalla fiducia vs. una det. Scuola da parte del "docente di sostegno"?)
  - Aspettative della famiglia verso l'acquisizione del titolo.
  - Richieste di permanenza nella scuola da parte della famiglia.
  - Istituti che si sono attrezzati facendosi carico di situazioni che avrebbero dovuto essere di molti.
  - Promuovere la caratteristica dello studente. Abbia la possibilità di sviluppare i propri talenti. Spesso sono inviati gli studenti per la caratteristica di scuola accogliente e non per le caratteristiche del soggetto.
- 
- Criteri per l'accettabilità degli studenti con disabilità da parte degli istituti di secondo grado
  - Percorso di orientamento per la classe.

---

•L'alunno non vuole andare al liceo. Esposizione a molte ore teoriche: ha senso un orientamento di questo tipo? Anche ai tecnici ci sono molte materie teoriche che non interessano. Percorsi rigidi nei licei: immutabili? Percorsi possibili concordati con la famiglia.  
→ Creare occasione di aprire nuove finestre.

•Laboratori nei tecnici non funzionano (manualità e tecnica lasciate ai professionali).

•Certificato di idoneità: diversificare il concetto di pericolosità con idoneità.

•Avvallo età evolutiva se: scuole - famiglie - servizi - se fortemente coesi superano la difficoltà dell'ingresso. Il problema non è ottenere l'accoglienza da parte dei "licei" ma vi è credibilità di scuola e servizi nel assicurare la famiglia che la presenza in altre scuole è possibile e sostenuta. Creare fiducia nella famiglia.

•Prospettare nel percorso tutto il menu delle offerte scuole superiori. Ragionare sulla persona. Fin dall'inizio nella scuola di primo grado. Accompagnare la famiglia. Considerare la possibilità di riorientamento.

•ULSS in rete di orientamento? Revisione della rete. Azione da dedicare ai genitori degli studenti con disabilità.



# Sintesi Cadore

---

Considerare *CASO* per *CASO*

*PROGETTO* fin dalla primaria: pensato dai consigli di classe, con la stretta collaborazione della famiglia -- > al termine del primo ciclo si hanno così tutti gli elementi

*ORIENTAMENTO E CURRICOLO - COMPETENZE*

*DEONTOLOGIA* dell'orientamento per tutti (abilità, senso di autoefficacia, necessità, costi, benefici,...) poi selezione e riduzione delle scuole

Valutare dove starà meglio, predisporre *AUSILI* e *SUSSIDI*

Supporto educatori *ULSS* per progetti educativi nelle *CLASSI* di *ACCOGLIENZA*